

### ■ La combustione dei rifiuti produce sempre diossine

Gentile direttore, vorrei qui, brevemente, rispondere al signor Dario Torboli, chimico, che contesta la mia proposta alternativa all'inceneritore. Chiarisco per punti, per far capire bene: Qualsiasi processo di combustione di rifiuti produce ed emette furani e diossine; falso che non vi siano emissioni, come erroneamente afferma Torboli; invece è vero e vorrei vedere il contrario, che le emissioni delle macchine di recente costruzione rispettano i limiti fissati da norme; ma le emissioni esisteranno sempre e che sia un chimico a negarlo è preoccupante; ricordo peraltro che emissioni sotto i 2 nanometri (le famose PM2) non sono fermabili dalla tecnologia attuale come filtri esistenti e sono quelle che si legano, proprio per le dimensioni piccolissime, alle molecole di ciò che mangeremo e ci ciò che respireremo; I limiti di emissioni: sono fissati dal legislatore e su questi si determina se

una macchina è inquinante tanto o poco; ma i limiti sono costruiti proprio per sostenere le tecnologie attuali, ma le emissioni, che ripeto ci saranno sempre, si sommano alle condizioni già esistenti poco o tanto; quindi, mi chiedo, vale la pena aumentare l'inquinamento di una zona vocata all'agricoltura di pregio con vigneti e meleti? Infine un chiarimento: la soluzione che proposi nel mio intervento, tratta tutto il rifiuto indifferenziato, estrapolandone le matrici che lo compongono; non solamente carta, legno, plastiche e metalli, bensì individuando in queste quattro matrici le basi che compongono, appunto, tutto l'indifferenziato. Denigrare un progetto di alternativa possibile significa non voler approfondire e questo è grave, perché si dà per scon-

tato che incenerire sia la soluzione migliore.

Concludo, dicendo che gassificatore, pirolisi, inceneritore a griglie o macchinari che hanno nel processo la combustione, controllata, filtrata o come si voglia dire, sono macchine ad alto livello di inquinamento. Continuiamo a voler migliorare l'ambiente, migliorare il nostro apporto all'inquinamento con questi sistemi? Scusate, ma non si possono ottenere cambiamenti progettando sistemi con le stesse tecnologie che hanno causato tali inquinamenti, frase adattata al noto detto di un certo Einstein: «Non si può pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose».

**Marco Ianes**

elettrotecnico e tecnico ambientale